

PERNIGOTTI Massimo

Innanzitutto volevo dire al consigliere Pedroni che, fino ad adesso, nessuno ha detto negli interventi che non funziona niente e che niente va bene. Chiaramente noi abbiamo posto dei rilievi, perché in un'ipotesi di alternanza, nella possibilità di essere noi in maggioranza, qualcosa di diverso l'avremmo fatta. Siamo qua per rimarcare le cose che avremmo fatto diversamente. Questo non significa che fino ad adesso non c'è niente che vada bene, che tutto è sbagliato. È chiaro, però, che alcune cose sarebbero state affrontate in modo differente da noi, abbiamo questa presunzione, forse anche in modo migliore. Esercitiemo un diritto di critica anche costruttiva, sapendo bene che voi siete la maggioranza e alla fine decidete voi.

Per quanto mi riguarda, sarò molto breve perché effettivamente il bilancio, ai miei occhi, risulta un documento molto freddo, fatto di numeri e non molto comprensibile, probabilmente anche per la mia poca esperienza in fatto di bilanci. Però qualcosa posso dirla.

Innanzitutto, a fronte della presentazione di cinque volumi, il documento più importante, che era per noi il PEG, lo abbiamo avuto soltanto venerdì scorso. È chiaro che questo documento sarebbe stato importante averlo anche un po' prima. Forse saremmo riusciti così ad incidere in modo differente. Mi auguro che per il futuro il PEG venga consegnato con anticipo maggiore.

Poi, mi interessa rimarcare il fatto che, come è già stato detto in commissione dalla consigliera Oliveri, per noi è veramente importante che nei prossimi bilanci ci venga dato anche un supporto informatico, se non altro perché questo non ha bisogno della stampa e della rilegatura, quindi potremmo averlo in tempo utile, molto prima, in modo da poterlo studiare approfonditamente. Ribadisco il concetto che prendere in mano cinque libri e iniziare a analizzarli non è proprio così semplice e veloce.

Detto questo, nel bilancio ci sono solo numeri, chiaramente ci si confronta su di essi, ma un bilancio è fatto anche di cose fatte o non fatte o che magari noi avremmo voluto che fossero state fatte in modo diverso.

L'impressione che ho io è che, alle volte, si perda di vista la cosa più importante, che sono i cittadini. I cittadini che, a nostro avviso, in questo momento sono un po' troppo tartassati. Da una parte, come hanno detto gli altri consiglieri, abbiamo una Tosap che è troppo alta, ingiustificata; dall'altra, a fronte di queste richieste, non vi sono servizi e prestazioni da parte della provincia tali da controbilanciare queste richieste.

Parlando di bilancio, non si può non parlare delle sconfitte che noi subiamo, per esempio quando parliamo di treni o quando accade, come ieri, che le autostrade restano bloccate per un problema del porto. E tutta Genova e la Provincia restano bloccate. Io credo che nel bilancio va posta una serie di attenzione alla possibilità, non dico di risolvere, ma di affrontare seriamente questi problemi ed essere costruttivi. Volenti o nolenti, qua siete in maggioranza, in regione siete maggioranza, in comune siete maggioranza, al governo siete maggioranza, quindi teoricamente questa

situazione sarebbe favorevolissima ad affrontare determinati problemi, guardandoli tutti dalla stessa prospettiva.

Se invece ci troviamo che con i treni non si può fare nulla, che basta una giornata di vento in porto per bloccare tutto alla fine la nostra impressione è che noi siamo forti con i deboli, ossia con quelli che devono pagare il passo carraio, ma quando ci dobbiamo confrontare con i poteri forti non riusciamo a incidere.

La mia speranza è quella di riuscire ad incidere anche fortemente su questioni che sono veramente vitali per la città di Genova, ma anche per tutta la provincia.

Nel mio piccolo, devo dire, a proposito di bilancio, anche se non ho protestato o fatto interpellanze su questo problema, che io sono qua da luglio, ma il computer nell'ufficio l'ho avuto solo il 15 di ottobre, la stanza l'ho avuta a metà settembre, la scrivania e i mobili sono in uno stato penoso e solo a gennaio-febbraio potrò averli nuovi, perché non c'è più un euro nei fondi disponibili (così mi è stato detto dagli uffici), il fax non l'ho avuto fino a novembre. Devo ringraziare gli altri uffici e anche i colleghi della maggioranza che mi hanno dato una mano, però se vogliamo mettere tutto insieme nel bilancio consideriamo anche queste piccole cose, che attengono alla partecipazione che dobbiamo avere noi consiglieri.

Quello che mi auguro, visto che voi siete maggioranza e decidete voi, è che il prelievo fiscale sui cittadini della provincia abbia un'inversione di tendenza. Ci sembra veramente alto. Vorremmo fortemente che esistessero nei prossimi i bilanci dei margini per diminuire questa pressione ed essere più incisivi, specialmente in quei settori della viabilità e dei trasporti che sono problemi all'ordine del giorno. Vi ringrazio.